



Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza
Sociale

Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Comunicazione
Direzione Generale per il Mercato del Lavoro

TAVOLO TECNICO SIL

Verbale dell'incontro del 3 dicembre 2009

Sede del Ministero del Lavoro in via Fornovo, 8

Partecipanti:

1. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

a. per la direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione:

- Grazia Strano
- Daniele Lunetta
- Massimo De Vecchis

b. per la direzione generale per il mercato del lavoro:

- Francesco Garofalo
- Catanzano Giovanni
- Pasqualina Faraonio
- Marrapese Raffaella

2. Regione Abruzzo

- Franco D'Amico

3. Regione Basilicata

- Mario Musacchio

4. Regione Calabria

- Aurelio Destile

5. Regione Emilia Romagna

- Paola Cicognani
- Ornella Toselli

6. Regione Friuli Venezia Giulia

- Annamaria Bosco
- Paolo Fontanot
- Lina Lolli
- Chiaretta Spangaro

- Raffaella Moliterni

7. Regione Lazio

- Emanuele Noviello
- Giovanni Funaro
- Lea Battistoni

8. Regione Liguria

- Remo Rimotti

9. Regione Lombardia

- Giampaolo Montanti

10. Regione Marche

- Marisa Fabietti

11. Regione Piemonte

- Maurizio Biasin

12. Regione Puglia

- Emidio Smaltino

13. Regione Sardegna

- Emerenziana Silenu

14. Regione Toscana

- Nicola Montigiani
- Claudio Bartoli

15. Regione Umbria

- Paolo Sereni

16. Regione Valle D'Aosta

- Stefano Curbara

17. Regione Veneto

- Sergio Rosato

18. Provincia Autonoma di Bolzano

- Stefan Luther

19. In rappresentanza di Tecnostruttura

- Cristina Iacobelli
- Rita Arcese
- Mariella Bucciarelli
- Cecilia Cellai

Aprè i lavori la dott.ssa Grazia Strano, scusandosi dell'assenza del dott. Verbaro, che riassume gli obiettivi dell'incontro e spiega che i documenti inviati sono il risultato delle verifiche e degli incontri fatti con le Regioni.

Rispetto al DM sul prospetto informativo dei disabili, la dott.ssa Strano rammenta che al decreto è stato aggiunto un preambolo per rendere coerenti le fonti primarie emanate nel 2008 e nel 2009, in leggero contrasto tra di loro e che, pertanto, avrebbero reso inapplicabile l'obbligo di invio telematico del prospetto e rileva che, contrariamente a quanto sottolineato dalla Regione Lazio con apposita nota, non vi sono altre differenze tra il testo predisposto, così come concordato durante l'incontro del 5 aprile 2009, dal Coordinamento delle Regioni (con il supporto di Luca Torri, in rappresentanza del Ministero) e quello inviato dal Ministero, unitamente alla convocazione di questo incontro.

Informa poi che la DG del mercato del lavoro ha predisposto una nota circolare esplicativa per la redazione del Prospetto Informativo, alla quale la DG Innovazione ha aggiunto la parte relativa alla gestione telematica dei suddetti prospetti. Tale circolare viene distribuita ai partecipanti per la visione e per il ritorno di eventuali osservazioni da inviare entro una settimana. La circolare verrà comunque inviata in via elettronica sia ai referenti informatici che agli esperti delle regioni in materia di collocamento mirato. Il Ministero intende emanare la circolare prima delle festività natalizie; tale proposta è accolta favorevolmente dalle Regioni

Dopo aver ricordato che l'approvazione del decreto sarebbe dovuta avvenire per procedura scritta, come concordato durante l'incontro del 5 aprile 2009, chiede ai presenti eventuali osservazioni al provvedimento o ai modelli allegati.

A tal proposito, il dott. Smaltino chiede chiarimenti su alcuni campi non presenti sul modello e, durante la discussione, viene chiarito che tali campi sono presenti in altri quadri (rispetto a quelli da lui indicati) del modello.

Sempre rispetto agli standard del prospetto, la dott.ssa Bosco chiede che venga meglio esplicitato il controllo che limita l'autocompensazione rispetto alle pubbliche amministrazioni. A questo proposito il Ministero si impegna ad approfondire l'argomento e a migliorare la definizione del controllo.

La dott.ssa Strano, considerata di fatto la sostanziale aderenza delle Regioni al provvedimento chiede espressamente se lo stesso può iniziare l'iter procedurale di approvazione previsto dalla norma ed arrivare, unitamente agli allegati tecnici ALLA Conferenza Unificata per la prevista intesa.

Vengono discussi alcuni approfondimenti sul decreto ministeriale e sulla circolare riguardante un refuso nell'articolo 1, che naturalmente viene eliminato; la scomparsa della "comunicazione di assenza di variazioni" (Dott.sa Bosco) alla quale viene risposto l'impossibilità di inserire con una norma secondaria un nuovo obbligo non previsto nella norma primaria che si troverebbe, oltretutto senza apparato sanzionatorio di riferimento.

La discussione si incentra poi sul comportamento da adottare quando l'obbligo insorge durante l'anno. Alla specifica richiesta della dott.ssa Bosco, la dott.ssa Faronio chiarisce che nella bozza di circolare è prevista la gestione di tale fattispecie, rammentando però che non è possibile imporre l'obbligo dell'invio del prospetto in un momento diverso dal 31 gennaio. Sull'argomento il dott. Rosato consiglia invece che la circolare preveda l'invio obbligatorio del prospetto entro i 60 gg dall'insorgenza dell'obbligo, anche in corso d'anno, prevedendo tale possibilità anche nel DM.

La dott.ssa Strano ritiene che la proposta sia coerente e informa che verrà inserita nel testo del DM, all'articolo 5. Tutte le regioni condividono tale proposta.

Si passa poi a trattare il tema dell'annullamento e della rettifica del prospetto informativo

Le proposte più significative sono quelle di Biasin che chiede di chiarire (nella circolare) che non esiste la comunicazione di rettifica, ma solo l'annullamento, e quella del dott. Rosato che, sulla scia di quanto previsto per le CO, bisogna distinguere tra l'annullamento (il prospetto è come se non fosse mai stato inviato) e la rettifica (meri errori materiali). Pertanto, propone di inserire in una circolare che seguirà il DM gli eventi che possono essere rettificati (vanno quindi individuati gli elementi che sostanziano l'adempimento) e i relativi termini. Stesso approfondimento va fatto per l'annullamento (solo per coloro che non dovevano adempiere). Ovviamente con l'annullamento è come se il prospetto non fosse mai stato inviato e il datore di lavoro si assume la responsabilità del mancato invio.

La dott.ssa Strano conclude dicendo che la proposta verrà inserita nella circolare che sarà emanata a seguito del decreto ministeriale e sulla scia delle decisioni, verranno modificati gli standard.

Viene poi fatta una breve discussione sul periodo transitorio, ovvero quello che intercorre fino all'entrata in vigore del nuovo decreto. A tal proposito la dott.ssa Strano sottolinea che non possono che valere che le regole già indicate nel 2008 e nel 2009 e ribadite nell'emananda circolare in discussione oggi. Sulla domanda proveniente da qualche regione di prevedere il sistema subsidiario del Ministero, la dott.ssa Strano ha dato la disponibilità a prevederlo, anche se forse non ce ne sarà bisogno visto che, verosimilmente, il nuovo decreto entrerà in vigore a partire dal 31 gennaio 2011.

Conclusa la discussione sul Prospetto Informativo si passa a discutere delle proposte di modifica degli standard delle CO.

La dott.ssa Strano comunica che sono intervenute alcune variazioni nella varie tabelle di classificazione, come ad esempio in quella delle Province. La tabella è certificata dalla Agenzia del Territorio e ora va implementata sul sistema CO. Allo stesso modo bisogna inserire alcune variazioni sui comuni e inserire lo stato palestinese.

Spiega poi ai partecipanti la necessità di aggiungere un flag nel campo Datore di Lavoro per identificare i datori di lavoro pubblici. La sola indicazione del solo codice Ateco non è, da sola, sufficiente per identificare correttamente tutti i soggetti.

Il Sig. Torri passa ad elencare le varie modifiche, comprese quelle intervenute dopo l'invio alle Regioni

Per l'entrata in vigore dei nuovi standard il dott. Rosato ricorda le modalità inserite nel regolamento di funzionamento del tavolo tecnico: le proposte di modifica d'ufficio vanno proposte dalla DG IT, unitamente ai tempi di entrata in vigore che devono essere concordati dalle Regioni.

Per le altre proposte (modifica modello q, gestione sospensioni, nuova tabella contratti, gestione datore di lavoro straniero) è necessario che le modifiche vanno istruite dall'apposito sottogruppo.

Rispetto alla lista di mobilità (tabella presente per la SAP) si chiede di ripristinare le due liste anche perché probabilmente se ne aggiungeranno altre. Il Ministero accoglie la proposta

Bartoli segnala che dal NCN arrivano CO con codici sbagliati. Torri rileva che non risultano altre situazioni come quella segnalata ma assicura che verranno fatte adeguate verifiche.

Le conclusioni sono le seguenti:

- una prima fase a breve per gli standard che comportano modifiche di basso impatto (comuni, province, flag PA, ecc.) gestendole semplicemente con l'invio alle Regioni delle proposte tecniche e definendo tempi di entrata in vigore degli stessi standard (fornisce comunque l'indicazione di 2-3 settimane). All'interno di questa fase verrà inviato anche il doc Modelli e Regole modificato (correzione di errori e alcuni chiarimenti) e la proposta dei controlli (piccoli miglioramenti per aumentare la qualità delle CO);
- una seconda fase per definire alcune gestioni più complesse ed impattanti come la gestione del Modello Q, la nuova tabella dei contratti, la gestione del datore lavoro straniero e la gestione sospensioni

Per questa seconda fase dovrà essere convocato il tavolo ristretto per istruire le proposte

In merito alle sospensioni si apre una piccola discussione in cui intervengono Biasin, Cicognani Rimotti e Rosato sul comportamento da seguire per "gestire le sospensioni" a supporto della gestione dell'intero fenomeno o semplicemente della conoscenza del fenomeno. La dott.ssa Cicognani chiarisce che la modifica andrebbe fatta per la conoscenza del fenomeno riflettendo sulle modalità di comunicare i lavoratori interessati.

A questo punto la dott.ssa Cicognani, a nome di tutte le Regioni, chiede alla dott.ssa Strano di farsi portatrice di questa esplicita richiesta: la DG Innovazione Tecnologica deve partecipare al tavolo INOS – Regioni, dove per il Ministero del Lavoro partecipa la DG ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, per garantire l'omogeneità degli standard tecnici e il funzionamento della cooperazione applicativa.

La dott.ssa Strano da' poi notizia di alcune modifiche riguardanti le comunicazioni riguardanti il settore del commercio e quello della pubblica amministrazione contenute nell'Atto Senato 1176 in corso di approvazione definitiva, nonché quelle contenute in una norma appena emanata che modifica alcuni articoli del d.lgs. n. 276, riguardante alcuni aspetti del funzionamento della Borsa Lavoro.

A questo proposito il dott. Lunetta sottolinea che l'interpretazione va letta in modo migliorativo rispetto al servizio che possono offrire i portali regionali (e nazionali) agli utenti. Il rilancio della BCNL passa anche attraverso una gestione più organica delle informazioni scambiate tra nodo centrale (borsa virtuale – bacheca - che non fa più incontro domanda offerta) e nodi regionali. È anche una spinta ad una maggiore integrazione tra sistemi gestionali e borsa (integrazione SAP e Profilo di Sintesi). Si deve cogliere anche l'occasione per implementare lo scambio della SAP.

A questo punto si apre una discussione sulle modalità di implementazione: da un lato Biasin che ricorda che la procedura di scambio della SAP è stata già definita all'interno del progetto ICAR, Rosato che teme l'impatto sull'architettura dei sistemi e la raccolta centralizzata di tutte le SAP e Noviello che ricorda l'esigenza di aggiungere nuovi campi nella SAP per gestire gli ammortizzatori sociali.

A questo punto il dott. Lunetta ribadisce che per l'implementazione è sufficiente adeguare i sistemi agli standard e trasmettere le informazioni al NCN e in questa discussione si inserisce anche la dott.ssa Cicognani che ricorda che occorre tener presente che tutte le procedure devono essere prese in considerazione nell'ambito di una strategia comune per non sprecare risorse

La dott.ssa Strano conclude la discussione informando che il Ministero predisporrà un documento esplicativo che conterrà una proposta volta alla gestione condivisa delle informazioni della BCNL.

Alle ore 15 viene sciolta la riunione